

# La congiuntura dell'industria manifatturiera, l'andamento delle imprese, gli scambi con l'estero.

Provincia di Sondrio

Il trimestre 2002

## 1. IL QUADRO GENERALE

L'evento economico internazionale di maggiore rilievo in questo secondo trimestre del 2002 è stato l'accentuarsi della crisi delle borse, più intensa negli Stati Uniti, anche a causa dei recenti scandali finanziari di Worldcom e Vivendi (dopo l'eclatante caso di Enron).

Questa situazione ha avuto qualche ripercussione sull'economia internazionale.

Prima fra tutte, una tendenza alla fuga di capitali dagli Stati Uniti, con una conseguente debolezza del dollaro, a vantaggio dell'euro che ha ormai quasi raggiunto la parità con la valuta americana. Come naturale conseguenza, si è avuto quindi un maggiore afflusso di capitali verso l'area dell'euro, anche se ancora mancano gli elementi per valutare se si tratti di una tendenza congiunturale ovvero di un andamento destinato a stabilizzarsi.

Un'altra conseguenza della crisi delle borse è stato un certo rallentamento, ma non un freno, della ripresa economica a livello mondiale. I dati congiunturali mostrano, infatti, che nel secondo trimestre del 2002 permane la fase espansiva, ridotta negli Stati Uniti, più intensa nel Regno Unito e soprattutto in Giappone.

A livello europeo, la fiducia delle imprese sulle prospettive future è in generale in crescita rispetto al primo trimestre, sebbene nel mese di giugno abbia registrato una lieve flessione.

Anche con riferimento al contesto nazionale i risultati sono positivi. I dati del Centro Studi Confindustria vedono l'attività produttiva in crescita nei mesi di maggio e giugno. Solo nel mese di aprile si era registrata una caduta, imputabile in parte alle ore perse per scioperi. Questo fa sì che il risultato globale per il secondo trimestre si mantenga pressoché stazionario rispetto al primo.

I dati sugli ordini acquisiti e la fiducia espressa dalle imprese lasciano comunque prevedere un'ulteriore crescita per il breve periodo.

Sul fronte inflazione si registrano andamenti positivi: il tasso infatti è sceso a giugno al 2,2% e secondo le previsioni si dovrebbe osservare un ulteriore rallentamento nella crescita dei prezzi nei mesi futuri.

Anche nella regione Lombardia, e più in particolare nella provincia di Sondrio, le *performances* per questo trimestre sono globalmente positive e le prospettive future incoraggianti.

In Lombardia la produzione industriale, pur in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,0%), è in crescita rispetto al trimestre scorso (+2,1%). Risultati positivi anche per altri indicatori, quali gli ordinativi, l'occupazione e le prospettive future. Anche il numero di imprese, soprattutto di capitale, è in crescita.

In provincia di Sondrio, i risultati sono in alcuni casi più modesti rispetto a quelli regionali, ma comunque globalmente positivi. L'attività produttiva segna una ripresa, con un incremento tendenziale del 2,3% e congiunturale del 3,4%, e così pure la domanda (+10,5% tendenziale). Il fatturato segna un lieve ribasso rispetto al trimestre precedente mentre l'occupazione è in crescita. Le aspettative per il futuro sono globalmente abbastanza positive.

## 2. L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

I primi tre mesi dell'anno 2002 avevano visto perdurare la tendenza alla contrazione della produzione industriale, che aveva registrato

un calo tendenziale pari a -3,1 punti percentuali.

In questo secondo trimestre si comincia invece ad intravedere qualche segnale incoraggiante. Il valore su base annua del tasso di produzione ritorna infatti a valori positivi, anche se contenuti, assestandosi sul +2,3%. Siamo certo ancora lontani dai risultati che si erano registrati nello stesso periodo del 2001, quando si era quasi raggiunto il 5%. D'altra parte questo non è che il riscontro del periodo di difficoltà che ha investito l'economia internazionale in generale, e quindi anche le singole economie locali, ormai parte del più ampio sistema globale.

Anche per la regione Lombardia si assiste ad una crescita tendenziale, più contenuta però e non sufficiente per tornare ai segni positivi: si passa infatti dal -2,3% del primo trimestre del 2002 al -1% di fine giugno.

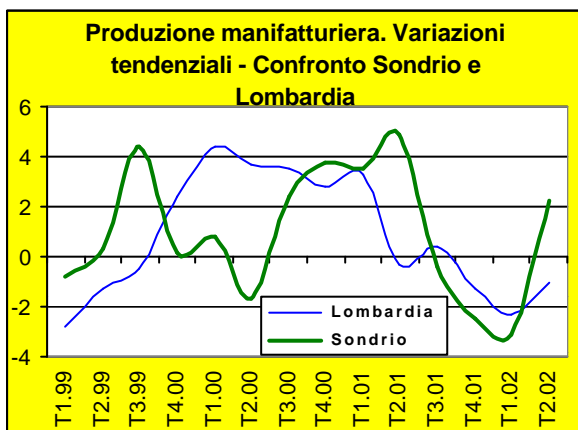


Grafico 1

Se consideriamo invece l'andamento congiunturale, vediamo che, rispetto ai tre mesi precedenti, la produzione è aumentata del 3,4%, valore ancora modesto ma superiore di un punto a quello valutato per il contesto regionale nel suo complesso (2,1%).

La lieve ripresa dell'attività produttiva non trova riscontro in un corrispondente incremento del tasso di utilizzo degli impianti. Al contrario, rispetto ai primi tre mesi dell'anno, in questo periodo di riferimento si osserva una certa contrazione di tale valore, che passa dal 78,0% al 70,8% (appena al di sotto del valore medio annuo, comunque in crescita, pari al 71,1%).

Lo stesso indice per la Lombardia registra invece un incremento, seppur minimo, passando dai 76 punti percentuali ai 76,4, con

una media annua perfettamente in linea (+76,1%) ma in lieve decremento.

Le due tendenze contrapposte, per la provincia di Sondrio e la Lombardia, fanno sì che la "forbice" tra i valori medi annuali di questo indicatore continui progressivamente a ridursi.

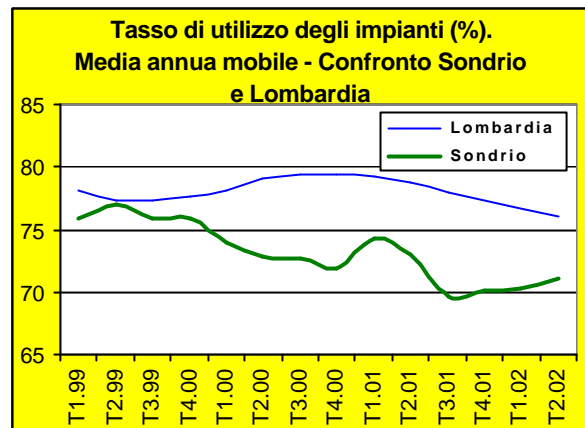


Grafico 2

L'analisi dei livelli delle scorte non fa altro che confermare una tendenza alla ripresa forse un po' incerta e quindi un atteggiamento prudentiale.

Se a fine 2001 i "magazzini erano vuoti" e le imprese avevano dovuto rifornirsi nei primi tre mesi dell'anno di materie prime e di prodotti finiti per far fronte alla ripresa della domanda, in questo secondo trimestre si assiste di nuovo ad una certa stabilità. Le segnalazioni di esuberanza delle scorte di prodotti finiti pareggiano quelle di segno opposto (0 punti contro i 7,4 del trimestre scorso); per quanto riguarda invece le scorte di materie prime il valore sale a 3,0 punti dai 2,7. Sono cifre abbastanza contenute, che possono far pensare da una parte ad una buona capacità del mercato di assorbire una produzione anche in lieve aumento, dall'altra, dato il lieve incremento delle scorte di materie prime, forse già ad un certo calo della produzione, indice del corrispondente calo dell'ottimismo riguardo le aspettative di produzione per il prossimo trimestre.

### 3. I RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici delle imprese mantengono complessivamente, in questo secondo trimestre, un segno ancora negativo, seppure evidenzino una modestissima ripresa rispetto al primo periodo dell'anno.

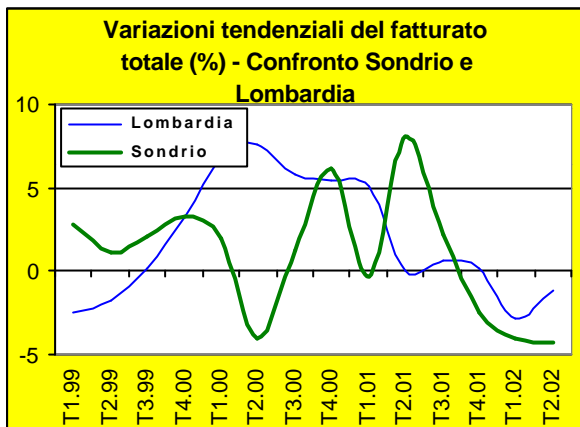


Grafico 3

Il fatturato totale registra una variazione tendenziale del  $-4,3\%$ , con un lievissimo decremento dal  $-4,1\%$  del primo trimestre (l'incremento congiunturale rispetto al trimestre precedente è invece pari all' $1,0\%$ ). Tale risultato, pur senza destare allarmismi (rasentando quasi la stabilità), è ancora ben lontano dal  $+8\%$  dello stesso trimestre dell'anno precedente e quindi indica che una vera ripresa deve ancora venire.

D'altra parte, il valore degli ordinativi e le aspettative circa la tendenza futura espresse dalle imprese non lasciano intravedere grandi margini di ripresa per il breve periodo.

Gli stessi indicatori hanno registrato invece dei valori più incoraggianti a livello regionale, con una variazione tendenziale pari a  $-1,1\%$  rispetto al  $-2,8\%$  del trimestre precedente. Anche in questo caso però il tasso è ancora negativo e non si avanzano qui ipotesi circa il ritorno ad un segno positivo nel breve periodo.

Per meglio comprendere l'andamento del fatturato, vale la pena di analizzarne le due componenti interna ed estera, che rispetto al trimestre precedente invertono entrambe la loro tendenza<sup>1</sup>: per la prima si passa dal  $-3,8\%$  al  $+0,4\%$ , quindi con un apprezzabile

<sup>1</sup> Si ricorda che gli indicatori del fatturato (così come quelli degli ordinativi) sono calcolati separatamente per ciascuna componente (interna ed estera) e per il totale, e ciò può dal luogo ad un'apparente contraddittorietà delle variazioni osservate.

miglioramento, per la seconda dal  $-0,4\%$  al  $-3,8\%$ , con un discreto calo. Continua dunque l'andamento alterno nel tempo delle due componenti, che porta ora ad una maggiore vitalità di quella interna ora di quella estera.

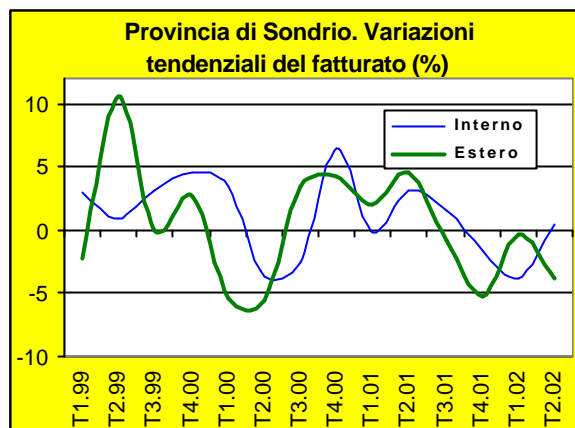


Grafico 4

Nonostante i risultati appena visti, la quota del fatturato estero sul totale è in discreta espansione, guadagnando più di 8 punti percentuali (passa dal  $25,7\%$  del trimestre precedente al  $32,8\%$  di quello in corso); il valore è praticamente doppio rispetto a quanto registrato nello stesso trimestre del 2001 ( $16,2\%$ ).

A livello regionale, invece, sia la componente interna che quella estera registrano un miglioramento del tasso tendenziale, anche se solo per quella estera la variazione torna ad essere positiva (i valori sono rispettivamente pari a  $-2,2\%$  e  $+1,32\%$ ). La quota del fatturato estero si mantiene pressoché stabile, assestandosi sul  $34,3\%$  ( $34,6\%$  nel trimestre precedente).

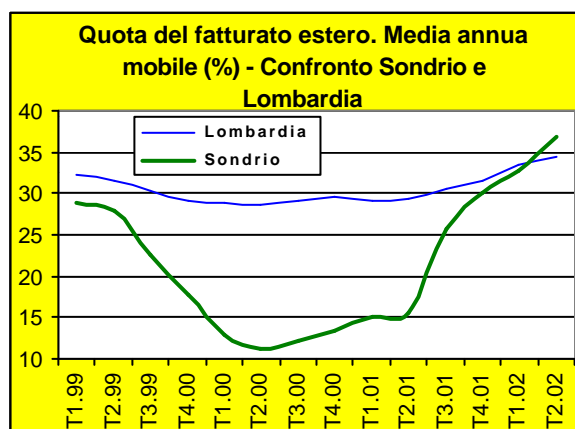


Grafico 5

La media annua mobile di questo indicatore evidenzia un risultato degno di nota: il valore per la provincia di Sondrio, in espansione, arriva infatti a superare quello relativo alla Lombardia nel suo complesso (36,8% contro 34,5%), fatto mai verificatosi almeno da una decina d'anni circa. Questo risultato concorre a delineare una sempre più consistente vocazione verso il mercato estero per le imprese della provincia.

#### 4. LA DOMANDA

L'andamento della domanda nella provincia di Sondrio evidenzia che la vera ripresa dell'economia è ancora da raggiungere, nonostante le aspettative molto ottimistiche che avevano manifestato gli operatori alla chiusura del primo trimestre dell'anno in corso.

Gli ordini totali segnano infatti una lieve riduzione, passando dalla variazione congiunturale del +11,3% a fine marzo del 2002 al +10,5% di questi ultimi tre mesi. La tendenza positiva rilevata nei precedenti due trimestri subisce quindi una nuova inversione di rotta, allontanandosi ancora dai tassi di crescita segnati nell'anno 2000 ma mantenendosi comunque leggermente superiore rispetto a quelli del 2001 (per lo stesso periodo considerato, l'anno scorso il tasso tendenziale di crescita era stato pari all'8,9%).

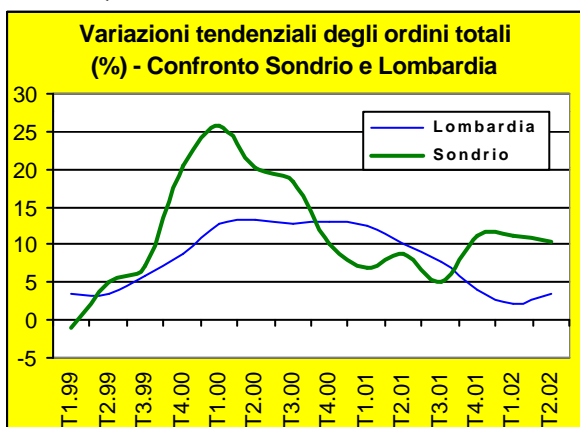


Grafico 6

A livello regionale si registra invece una modesta ripresa, con una domanda complessiva che cresce da un tasso tendenziale del +2,1% al +3,6%. Anche qui, pur registrando

una variazione positiva, il dato non deve destare troppo entusiasmo, essendo ancora lontano dai valori realizzati negli anni scorsi (nello stesso periodo dell'anno 2001, ad esempio, lo stesso tasso si assestava sul +10,1%).

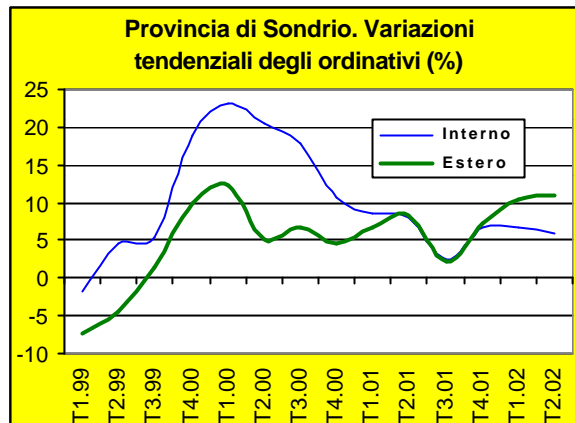


Grafico 7

Il risultato globale sopra esposto non è altro che la risultante degli andamenti opposti delle due componenti, e cioè gli ordinativi interni e quelli esteri, che evidenziano entrambi dei trends (modesti) di segno positivo. Gli ordini interni abbandonano il loro andamento di contrazione, passando dal 6,7% al 6,9%. Quelli esteri continuano invece a crescere, seppure in maniera davvero contenuta, e segnano in questo trimestre una variazione tendenziale del 10,9% rispetto al 10,5% del trimestre precedente.

Guardando l'andamento delle due componenti negli ultimi tre anni, si trova conferma di una nuova tendenza dell'economia valtellinese, che va sempre più consolidandosi, e cioè un maggiore orientamento verso il mercato estero piuttosto che quello interno.

Anche il "volume" di lavoro corrispondente agli ordinativi segna un calo rispetto al primo trimestre di quest'anno, passando dalle 50,3 giornate alle sole 39,7 alla fine del secondo trimestre. Tale valore appare ancora più basso se confrontato con quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno, quando le giornate equivalenti agli ordini avevano registrato un valore doppio (81,1).

Pure la media annua mobile registra quindi una contrazione rispetto al trimestre precedente (passa da 47,5 a 37,2). Da rilevare anche il fatto che in questo trimestre torna nuovamente ad assumere un valore inferiore a quello osservato per la regione Lombardia

nel suo complesso, che si assesta sulle 47,1 giornate. E' un valore in lieve crescita rispetto al trimestre scorso (guadagna un punto, da 46,1 giornate), per quanto non sia mai stato soggetto a grandi variazioni, essendo l'economia regionale meno influenzata da fenomeni di stagionalità nelle produzioni rispetto alla realtà della provincia di Sondrio.

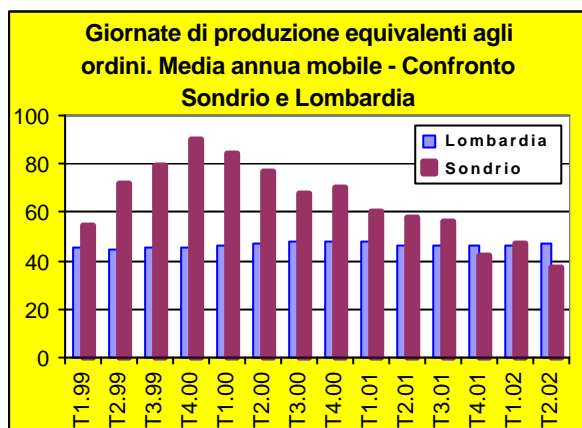


Grafico 8

Neanche dai valori della produzione assicurata a fine trimestre dal portafoglio ordini si rilevano risultati notevoli per l'economia nella provincia di Sondrio. Dalle 47 giornate valutate a fine marzo si passa alle 27,4 a fine giugno, circa 20 giornate in meno; una riduzione consistente, che non si può neanche attribuire alla stagionalità, in quanto l'anno scorso nello stesso periodo l'indice era stato valutato pari a 55,0 giornate e due anni prima pari a 32,8.

Nel complesso si può concludere che i segnali positivi che si erano intravisti alla fine del trimestre precedente non hanno poi portato alla realizzazione delle aspettative che ragionevolmente ci si erano figurate.

## 5. L'OCCUPAZIONE MANIFATTURIERA

Anche in questo secondo trimestre dell'anno 2002 l'andamento dell'occupazione nella provincia di Sondrio mantiene la sua tendenza alla forte ciclicità, dovuta sia alla congiuntura economica che, e forse in maggiore misura, al carattere stagionale di molte attività.

Così, mentre nel primo trimestre di quest'anno si era registrato un tasso di crescita del 2,3% rispetto alla fine del 2001 (lo stesso valore per la Lombardia aveva invece segno negativo e si assestava sul -0,1%), in quest'ultima fase economica si registra una flessione, seppure il valore si mantenga ancora lievemente positivo, assestandosi sullo 0,1%. A livello regionale si assiste invece ad un andamento di segno opposto, e il valore dell'incremento dell'occupazione è pari allo 0,4%.

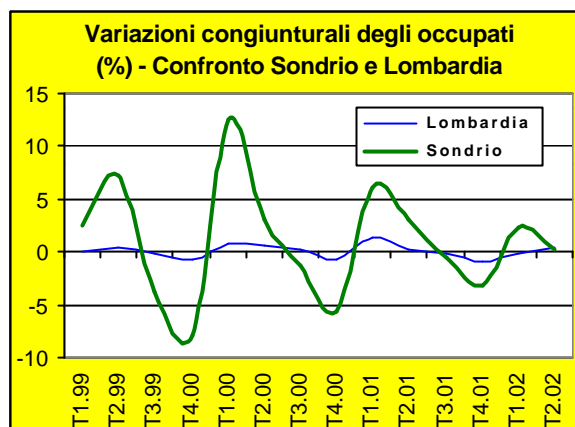


Grafico 9

Complessivamente, dall'inizio di quest'anno, l'incremento occupazionale nella provincia di Sondrio è stato pari all'1,2%, il valore più alto registrato in tutte le province della Lombardia, nella quale globalmente l'occupazione è cresciuta solo dello 0,2% (tale crescita è da imputarsi principalmente alle medie imprese, per le quali l'incremento è stato pari allo 0,3%).

Per concludere si osserva, come si evince chiaramente dal grafico qui riportato, come la ciclicità dell'occupazione, che negli ultimi anni era stata intensa, si stia mantenendo negli ultimi mesi abbastanza contenuta, avvicinandosi sempre più al trend osservato per il totale regionale, caratterizzato da assai più modeste variazioni.

## 6. LE PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

In generale si può concludere che i risultati realizzati nel secondo trimestre del 2002 dalle imprese della provincia di Sondrio siano stati relativamente modesti; soprattutto non sono stati degni delle aspettative che gli

operatori avevano manifestato all'inizio del periodo.

Seppure la produzione abbia registrato un lieve incremento tendenziale, il tasso di utilizzo degli impianti è calato, e così pure il portafoglio ordini e la produzione assicurata; il livello delle scorte di materie prime e i livelli di occupazione sono invece lievemente cresciuti.

Dai risultati dell'indagine congiunturale si evidenzia che le imprese della provincia non hanno però ridimensionato l'ottimismo dei tre mesi precedenti, per quanto non sempre avallato dagli effettivi risultati economici conseguiti, e tornano a manifestare aspettative globalmente positive.

Il saldo (in punti percentuali) tra prospettive di segno opposto (di aumento e di diminuzione) è comunque non negativo per tutte le grandezze su cui le imprese sono state invitate ad esprimersi, anche se in alcuni casi in contrazione rispetto ai 3 mesi precedenti.

Le aspettative riguardanti la domanda interna si mantengono ancora abbastanza elevate, con un incremento rispetto al trimestre precedente: vengono valutate in +34,4%, contro il +26,3 dei tre mesi precedenti. Lo stesso valore per il contesto regionale nel complesso manifesta una maggiore preoccupazione, assestandosi solo sul +5,8% contro il precedente +24,5%, con una ben notevole riduzione.

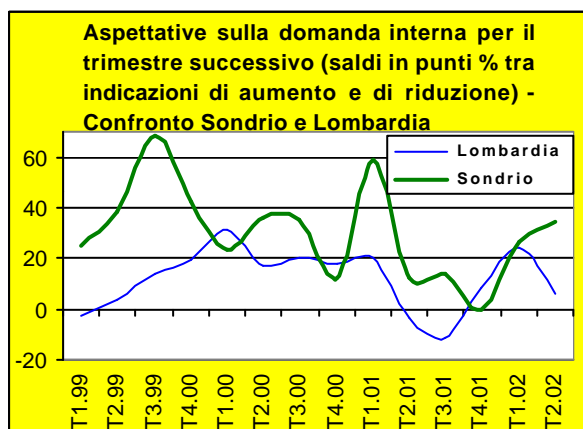


Grafico 10

Un trend di espansione si riscontra anche per quanto riguarda la domanda estera. Le aspettative delle imprese della provincia, valutate in +34,6%, sono appena più elevate che per la domanda interna, sebbene l'espansione rispetto al precedente trimestre

si manifesti meno consistente, con un incremento di pochi punti percentuali (dal +31,0%).

Anche in questo caso, i valori regionali sono più contenuti e la contrazione rispetto a tre mesi fa è ben più consistente: si passa infatti dal +32,2% al +15,1%, con una perdita di ben 17 punti percentuali.

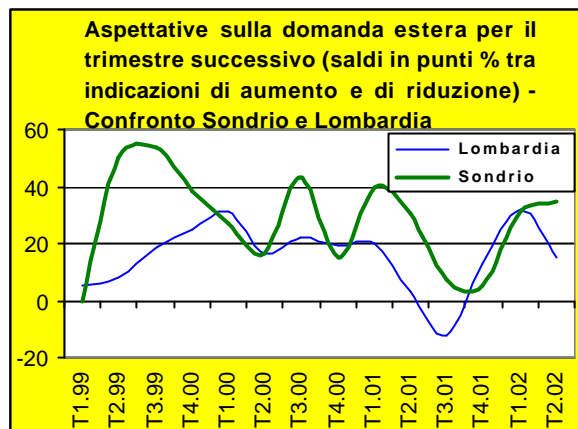


Grafico 11

I risultati sono meno ottimistici se si considerano le aspettative riguardo la produzione. Per questa variabile il valore torna infatti a scendere, pur mantenendosi ben al di sopra di quello (-11,1%) registrato alla fine dello scorso anno, in un periodo cioè che era stato contraddistinto da una diffusa preoccupazione da parte di tutti gli operatori economici, anche a livello internazionale. In chiusura di questo secondo trimestre il valore passa dal +28,9% al pareggio.

Per la Lombardia le aspettative si mantengono invece positive, pur passando dal +33,9% di fine marzo ad un ben più contenuto 7,2%.

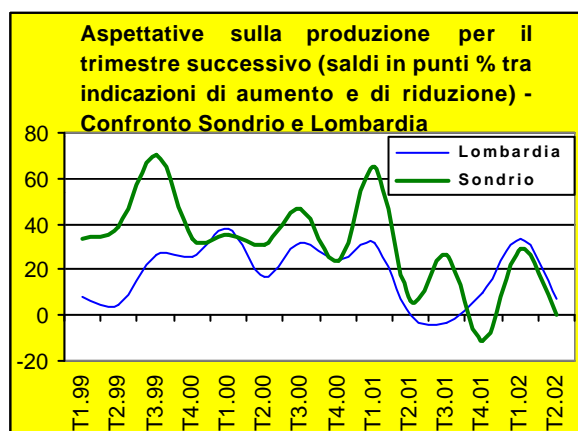


Grafico 12

Tornano ad avere un saldo neutro, dopo 6 mesi di segno meno, le prospettive sull'occupazione: si passa infatti dai -7,9 punti percentuali allo 0%. Il risultato è certo minimo e ancora distante da quelli che si erano osservati nei periodi passati. E' però forse da considerare con ottimismo la lenta ripresa, dopo il picco negativo della fine dell'anno precedente, pari a -14,8%.

Nel contesto regionale, le aspettative sull'occupazione, pur mantenendosi positive, segnano invece una lieve contrazione, passando dai 7,9 punti percentuali ai 3,9.

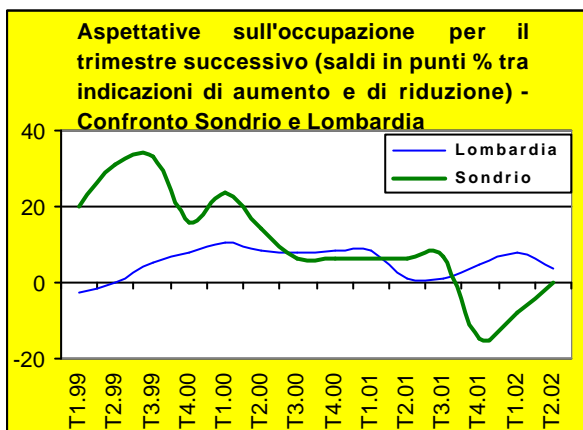


Grafico 13

Ricordando che l'economia valtellinese è da sempre contraddistinta da una notevole stagionalità, viene spontaneo confrontare i valori appena analizzati con quelli rilevati nell'indagine congiunturale realizzata l'anno precedente nello stesso periodo. Anche così i risultati sembrano abbastanza incoraggianti, almeno sul fronte della domanda, principalmente quella interna per la quale l'indice positivo è quasi triplicato. Non si può dire però la stessa cosa per quanto riguarda produzione e occupazione, che mostravano valori positivi, anche se contenuti. Il perfetto equilibrio attuale tra aspettative di segno opposto mostra infatti una certa incertezza da parte degli operatori circa la possibilità di ripresa di questi fattori nel breve periodo.

## 7. CONSISTENZA E MOVIMENTI DELLE IMPRESE

Al termine di questo secondo trimestre del 2002, lo *stock* di imprese attive iscritto al Registro Camerale della provincia di Sondrio, ammonta a 15.557, su un totale di 16.823.

Rispetto a tre mesi prima, tale valore è cresciuto di 88 unità (+0,3%). Se confrontata allo stesso periodo dell'anno precedente, la crescita è però più contenuta e ammonta a solo 24 nuove imprese attive (+ 0,2%), come naturale conseguenza dell'alternarsi tra periodi di nascita e periodi di mortalità.

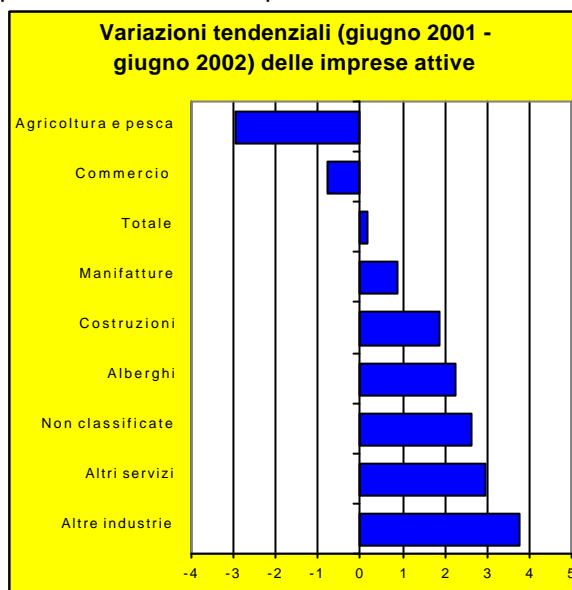


Grafico 14

L'incremento osservato si è registrato principalmente in due settori di attività: quello legato alle costruzioni, con 38 imprese attive in più (+1,7%) e quello degli altri servizi, con 36 nuove imprese attive (+1,4%).

In crescita anche il settore manifatturiero (+18 imprese attive) e l'alberghiero (+16 imprese attive).

Variazioni ben più contenute per le "altre imprese" (estrattive, produzione e distribuzione di energia, gas, acqua, con +1 impresa) e le "non classificate" (+4 unità).

L'unico settore per il quale si registra un calo è quello dell'agricoltura e pesca, che perde negli ultimi 3 mesi, in saldo, altre 21 imprese attive (-0,5%). Perdura quindi la crisi del settore, costantemente in contrazione, che rispetto a 12 mesi prima registra un calo di 122 imprese attive, pari a quasi il -3,0%.

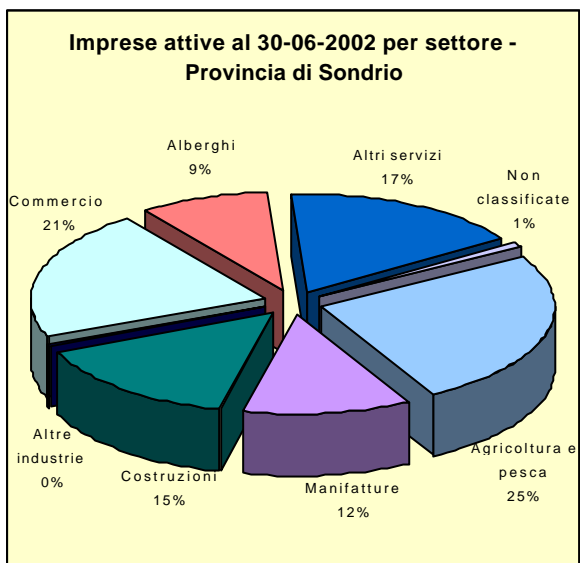


Grafico 15

Il fenomeno di nati-mortalità ora dettagliato non è comunque di entità tale da determinare delle variazioni nella struttura globale dell'economia nella provincia di Sondrio.

Il settore agricolo, con uno stock pari a 3.947 imprese attive, mantiene ancora la quota dominante, pari al 25% del totale (1 impresa su 4 è agricola).

Rilevante anche la quota rappresentata dalle imprese del commercio (essenzialmente commercio al dettaglio, con una quota del 60% sul totale), pari al 21% (3.278 imprese) e quella delle imprese dei servizi (trasporti, credito e intermediazione immobiliare in particolare), con 2.623 imprese attive e una quota pari al 17%.

Per concludere, forse già nei prossimi mesi si saprà se le nuove procedure per la richiesta dei finanziamenti promossi dalla Legge Regionale 1/99 per la costituzione di nuove imprese stanno portando a risultati significativi.



## Provincia di Sondrio. Quadro riepilogativo di sintesi degli indicatori rilevati dall'indagine congiunturale

	Produzione variaz. % tendenziale	Tasso % utilizzo impianti	Saldo scorte punti %		Fatturato Variazioni % tendenziali		
			Prod. finiti	Mat. prime	interno	estero	totale
1° trim. 2001	3,5	77,4	6,7	-10,0	-0,2	2,1	-0,3
2° trim. 2001	4,9	67,7	25,0	-6,3	3,1	4,5	8,0
3° trim. 2001	0,9	60,9	10,0	13,3	1,6	-0,8	2,2
4° trim. 2001	-2,5	74,8	-5,0	-11,5	-1,6	-5,2	-2,5
1° trim. 2002	-3,1	78,0	7,4	2,7	-3,8	-0,4	-4,1
2° trim. 2002	2,3	70,8	0,0	3,0	0,4	-3,8	-4,3
3° trim. 2002							
4° trim. 2002							

	Ordini Variazioni % tendenziali		Ordini giornate equivalenti	Produzione assicurata a fine trim. (gg)	Prezzi variazioni % tendenziali		
	interni	esteri			totali	vendita	mat. Prime
1° trim. 2001	8,5	6,6	7,0	27,9	33,6	0,3	7,9
2° trim. 2001	8,1	8,3	8,9	81,1	55,0	-0,5	3,3
3° trim. 2001	2,5	2,1	5,1	24,8	27,9	-1,5	1,7
4° trim. 2001	6,8	7,3	11,2	33,8	34,0	-1,4	-0,4
1° trim. 2002	6,7	10,5	11,3	50,3	47,3	0,5	-0,6
2° trim. 2002	6,9	10,9	10,5	39,7	27,4	1,5	0,2
3° trim. 2002							
4° trim. 2002							

	Quota % Fatturato Estero	Variazione addetti nel trim. (%)	Prospettive per il trimestre successivo			
			interna	Domanda estera	Produzione	Occupazione
1° trim. 2001	15,5	6,1	58,8	40,0	64,7	6,3
2° trim. 2001	16,2	3,1	12,5	30,8	6,3	6,3
3° trim. 2001	56,3	-0,6	14,3	7,7	26,7	6,7
4° trim. 2001	32,3	-3,2	0,0	5,0	-11,1	-14,8
1° trim. 2002	25,7	2,3	26,3	31,0	28,9	-7,9
2° trim. 2002	32,8	0,1	34,4	34,6	0,0	0,0
3° trim. 2002						
4° trim. 2002						

Fonte: Indagine congiunturale CCIAA di Sondrio. Elaborazioni Unioncamere Lombardia

## Provincia di Sondrio. Imprese attive per settore a fine trimestre

	Anno 2001				Anno 2002			
	T-1	T-2	T-3	T4	T-1	T-2	T-3	T4
Agricoltura e pesca	4.065	4.068	4.056	4.034	3.968	3.947		
Manifatture	1.769	1.783	1.791	1.792	1.781	1.799		
Costruzioni	2.228	2.284	2.298	2.297	2.289	2.327		
Altre industrie	56	53	54	54	54	55		
Commercio	3.283	3.303	3.316	3.318	3.278	3.278		
Alberghi	1.339	1.343	1.353	1.351	1.361	1.373		
Altri servizi	2.520	2.548	2.570	2.587	2.587	2.623		
Non classificate	153	151	149	154	151	155		
<b>TOTALE</b>	<b>15.413</b>	<b>15.533</b>	<b>15.587</b>	<b>15.587</b>	<b>15.469</b>	<b>15.557</b>		

Fonte: Infocamere

## *PARTE SECONDA*

### *INDICATORI ECONOMICI*

La nota congiunturale relativa al secondo trimestre 2002 si arricchisce di nuove informazioni sulla dinamica dell'economia locale.

Si tratta di un primo passo il cui obiettivo è quello di fornire un quadro più ampio di informazioni in grado di monitorare alcuni aspetti dell'evoluzione congiunturale per alcuni settori e fattori significativi all'interno del sistema economico della provincia di Sondrio.

Purtroppo l'attuale struttura delle rilevazioni economiche non permette di disporre di sufficienti informazioni analitiche e puntuali con frequenza trimestrale, e ciò riduce sensibilmente il ventaglio di dati statistici utili alla comprensione delle dinamiche di breve periodo.

Per ovviare a tali limitazioni la Camera di Commercio sta studiando con le categorie economiche la valorizzazione di altre fonti statistiche il cui utilizzo può risultare significativo e generare un vero e proprio valore aggiunto per il sistema informativo provinciale.

In via sperimentale sono stati riorganizzati ed elaborati i dati relativi al mercato del lavoro (forniti dalla provincia di Sondrio e rilevati dai Centri per l'Impiego), ai movimenti turistici (APT Valtellina), al sistema creditizio (Banca d'Italia), al commercio estero e alla nati-mortalità delle imprese, alle integrazioni salariali e ai flussi relativi ai lavoratori coordinati e continuativi (INPS).

La serie storica dei dati relativi ai trimestri dell'anno 2001 e 2002, pur ancora iniziale, permette comunque di cogliere alcune tendenze in atto nel sistema locale.

Tav. 1.1

**TOTALE ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO  
IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI DI STOCK**

Trimestre	TOTALE		Per SESSO		Per TIPOLOGIA		Per SETTORE			
	val.ass.	$\Delta$ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Disoccupati	In cerca di 1° occupazione	Agricoltura	Industria	Altra attività	N.C. (*)
1-2001	8.777	n.c.	3.410	5.367	7.742	1.035	122	2.111	2.022	4.522
2-2001	9.205	n.c.	3.245	5.960	7.791	1.414	104	1.803	2.187	5.111
3-2001	9.152	n.c.	3.211	5.941	7.755	1.397	108	1.833	2.126	5.085
4-2001	9.075	n.c.	3.861	5.214	8.074	1.001	126	2.488	1.949	4.512
1-2002	8.311	-5,31	3.148	5.163	7.288	1.023	110	2.005	1.825	4.371
2-2002	8.060	-12,44	2.764	5.296	6.853	1.207	106	1.686	1.771	4.497
3-2002										
4-2002										

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(\*) Non classificabili in alcun settore

Tav. 1.2

**FLUSSO DI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO  
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	TOTALE		Per SESSO		Per TIPOLOGIA		Per SETTORE			
	val.ass.	$\Delta$ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Disoccupati	In cerca di 1° occupazione	Agricoltura	Industria	Altra attività	N.C. (*)
1-2001	3.233	n.c.	1.792	1.441	3.029	204	62	936	754	1.481
2-2001	3.709	n.c.	2.018	1.691	3.192	517	73	911	985	1.740
3-2001	3.363	n.c.	1.768	1.595	2.895	468	44	799	797	1.723
4-2001	4.682	n.c.	2.905	1.777	4.441	241	92	1.642	1.195	1.753
1-2002	2.261	-30,06	1.232	1.029	2.051	210	31	740	537	953
2-2002	3.544	-4,45	2.033	1.511	2.933	611	30	802	1.039	1.673
3-2002										
4-2002										

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(\*) Non classificabili in alcun settore

Tav. 1.3

**TOTALE AVVIAMENTI AL LAVORO IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	TOTALE		Per SESSO		Per SETTORE				Per INQUADRAMENTO			
	valore ass.	△ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Agricoltura	Industria	Altra attività	P.A. (*)	apprendisti	operai qualif.	operai non qualif.	impiegati
1-2001	5.265	n.c.	2.885	2.380	494	1.751	2.810	210	583	2.585	1.487	610
2-2001	6.662	n.c.	3.798	2.864	688	2.069	3.727	178	955	3.325	1.710	672
3-2001	7.064	n.c.	3.649	3.415	537	1.722	4.641	164	1.267	3.064	2.169	564
4-2001	7.824	n.c.	4.129	3.695	425	1.483	5.744	172	724	4.307	2.036	757
1-2002	4.627	-12,12	2.688	1.939	280	1.668	2.634	45	416	2.282	1.514	415
2-2002	7.094	6,48	4.203	2.891	301	2.258	4.444	91	989	3.483	1.916	706
3-2002												
4-2002												

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(\*) Amministrazioni Stato ed altri Enti Pubblici - art.16 L. 56/87

Tav. 1.4

**TOTALE CESSAZIONI DI RAPPORTO DI LAVORO IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	TOTALE		Per SESSO		Per SETTORE				Per INQUADRAMENTO			
	valore ass.	△ % stesso trim. anno prec.	maschi	femmine	Agricoltura	Industria	Altra attività	P.A. (*)	apprendisti	operai qualif.	operai non qualif.	impiegati
1-2001	4.105	n.c.	2.513	1.592	334	1.852	1.888	31	604	2.310	807	384
2-2001	5.604	n.c.	3.256	2.348	120	1.401	4.058	25	810	3.288	1.011	495
3-2001	5.123	n.c.	2.771	2.352	123	1.686	3.293	21	1.439	2.284	985	415
4-2001	5.405	n.c.	3.443	1.962	557	2.400	2.411	37	734	2.719	1.534	418
1-2002	2.799	-31,81	1.592	1.207	124	1.059	1.605	11	460	1.434	658	247
2-2002	5.599	-0,09	3.137	2.462	106	1.295	4.080	18	698	3.414	984	503
3-2002												
4-2002												

Fonte: Provincia di Sondrio - Settore Formazione e Lavoro

(\*) Amministrazioni Stato ed altri Enti Pubblici - art.16 L. 56/87

Tav. 2

<b>ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE IN PROVINCIA DI SONDRIO</b>
--------------------------------------------------------------------------

Trimestre	TOTALE			Per SETTORE			Per INQUADRAMENTO	
	ORE	$\Delta$ % trim.	$\Delta$ % stesso	(ore)			(ore)	
		precedente	trim. anno preced.	Industria	Edilizia	Commercio	Impiegati	Operai
1-2001	112.478	n.c.	n.c.	61.451	51.027	0	4.813	107.665
2-2001	211.408	88,0	n.c.	7.499	203.909	0	3.264	208.144
3-2001	115.286	-45,5	n.c.	56.847	58.439	0	4.755	110.531
4-2001	99.892	-13,4	n.c.	85.698	14.194	0	6.334	93.558
1-2002	136.131	36,3	21,0	91.908	44.223	0	15.190	120.941
2-2002	270.299	98,6	27,9	114.702	155.597	0	10.004	260.295
3-2002								
4-2002								

Fonte: Inps Sondrio

Tav. 3

**DINAMICA DEI COLLABORATORI COORDINATI CONTINUATIVI E LIBERI PROFESSIONISTI  
ISCRITTI ALLA GESTIONE SEPARATA (Legge 335/1995) IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	Iscrizioni	di cui:		Cancellazioni	di cui:	
		Coll.cord.cont.	Liberi prof.ti		Coll.cord.cont.	Liberi prof.ti
1-2001	313	286	27	n.c.	n.c.	n.c.
2-2001	291	266	25	n.c.	n.c.	n.c.
3-2001	288	271	17	n.c.	n.c.	n.c.
4-2001	284	267	17	n.c.	n.c.	n.c.
1-2002	321	288	33	112	101	11
2-2002	437	424	13	136	128	8
3-2002						
4-2002						

Fonte: Inps Sondrio

Tav. 4

**DEPOSITI, IMPIEGHI E SOFFERENZE NEL SISTEMA CREDITIZIO IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Situazione al	DEPOSITI		IMPIEGHI		SOFFERENZE	
	valori assoluti	n. indice	valori assoluti	n. indice	valori assoluti	n. indice
31.12.2000	1.946,38	100	2.466,20	100	168,42	100
31.03.2001	1.941,84	99,77	2.431,03	98,57	167,85	99,66
30.06.2001	1.937,17	99,53	2.480,41	100,58	158,91	94,35
30.09.2001	2.007,25	103,13	2.515,61	102,00	159,54	94,73
31.12.2001	2.045,83	105,11	2.654,79	107,65	163,07	96,82
31.03.2002	2.111,23	108,47	2.567,53	104,11	159,11	94,47
30.06.2002	2.143,14	110,11	2.626,12	106,48	161,16	95,69

Fonte: Banca d'Italia - Sondrio

(I valori sono espressi in milioni di Euro)

Tav. 5

**IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI IN COMPLESSO E NELL' U.E. IN PROVINCIA DI SONDRIO**

Trimestre	TOTALE			di cui U.E.			△ % stesso trim. anno preced.		
	IMPORT	EXPORT	Saldo	IMPORT	EXPORT	Saldo	IMPORT	EXPORT	Saldo
1-2001	78,6	107,1	28,5	48,6	65,7	17,1	5,4	8,4	3,0
2-2001	78,1	116,8	38,7	53,2	74,0	20,8	-3,6	11,1	7,5
3-2001	73,4	97,6	24,2	48,0	55,2	7,2	-11,3	-4,8	-6,5
4-2001	77,4	112,9	35,5	52,4	61,1	8,7	-14,0	-1,2	-12,8
1-2002	60,9	95,8	34,9	40,0	57,8	17,8	-22,5	-10,6	-11,9
2-2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3-2002									
4-2002									

Fonte: Istat - Banca dati del Commercio con l'Estero  
(I valori sono espressi in milioni di Euro)



Tav. 6.1

**MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI COMPLESSIVI**

Trimestre	TOTALE CLIENTI			Posti letto	Tasso di saturazione	Δ % stesso trim. anno precedente
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (giorni) pres/arr			
1-2001	163.043	822.975	5,05	19.413	47,10	n.c.
2-2001	74.210	229.774	3,10	19.329	13,21	n.c.
3-2001	141.330	660.646	4,67	19.295	38,04	n.c.
4-2001	67.498	218.229	3,23	19.192	12,63	n.c.
1-2002	157.812	809.138	5,13	19.250	46,70	-0,85
2-2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3-2002						
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

Tav. 6.2

**MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SONDRIO - DATI DISAGREGATI**

TOTALE PRESENZE PER NAZIONALITA'						
Trimestre	STRANIERI			ITALIANI		
	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.
1-2001	341.601	41,51	n.c.	481.374	58,49	n.c.
2-2001	86.370	37,59	n.c.	143.404	62,41	n.c.
3-2001	64.016	9,69	n.c.	596.630	90,31	n.c.
4-2001	48.592	22,27	n.c.	169.637	77,73	n.c.
1-2002	371.035	45,86	8,62	438.103	54,14	-8,99
2-2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3-2002						
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

TOTALE PRESENZE PER AREA						
Trimestre	APT Valtellina			APT Livigno		
	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.	valore ass.	ripartiz. %	Δ % stesso trim. anno prec.
1-2001	485.779	59,03	n.c.	337.196	40,97	n.c.
2-2001	144.741	62,99	n.c.	85.033	37,01	n.c.
3-2001	486.972	73,71	n.c.	173.674	26,29	n.c.
4-2001	147.486	67,58	n.c.	70.743	32,42	n.c.
1-2002	471.433	58,26	-2,95	337.705	41,74	0,15
2-2002	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3-2002						
4-2002						

Fonte: APT Valtellina - Sondrio

Tav. 7.1

**IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE  
IN PROVINCIA DI SONDRIO - TOTALE -**

Trimestre	IMPRESE ATTIVE			IMPRESE ISCRITTE			IMPRESE CESSATE		
	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme	Totale	di cui: Ditte individuali	di cui: Società ed Altre forme
1-2001	<b>15.413</b>	10.557	4.856	<b>355</b>	249	106	<b>472</b>	397	75
2-2001	<b>15.533</b>	10.605	4.928	<b>319</b>	208	111	<b>187</b>	158	29
3-2001	<b>15.587</b>	10.624	4.963	<b>186</b>	123	63	<b>123</b>	104	19
4-2001	<b>15.587</b>	10.595	4.992	<b>1.074</b>	704	370	<b>992</b>	811	181
1-2002	<b>15.459</b>	10.452	5.007	<b>353</b>	223	130	<b>514</b>	368	146
2-2002	<b>15.557</b>	10.462	5.095	<b>287</b>	163	124	<b>197</b>	156	41
3-2002									
4-2002									

Fonte: Movimprese

Tav. 7.2

**IMPRESE ATTIVE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE  
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

		<b>SETTORI</b>					
<i>Trimestre</i>	<b>Totale</b>	di cui: Agricoltura, caccia e pesca	di cui: Industria manifatturiera	di cui: Costruzioni	di cui: Commercio e Attività turistiche	di cui: Altre attività terziarie	di cui: Imprese non classificate
1-2001	<b>15.413</b>	4.065	1.825	2.228	4.622	2.520	153
2-2001	<b>15.533</b>	4.068	1.836	2.284	4.646	2.548	151
3-2001	<b>15.587</b>	4.056	1.845	2.298	4.669	2.570	149
4-2001	<b>15.587</b>	4.034	1.846	2.297	4.669	2.587	154
1-2002	<b>15.459</b>	3.968	1.835	2.289	4.639	2.587	141
2-2002	<b>15.557</b>	3.947	1.854	2.327	4.651	2.623	155
3-2002							
4-2002							

Fonte: Movimprese

Tav. 7.3

**IMPRESE ISCRITTE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE  
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

		<b>SETTORI</b>					
<i>Trimestre</i>	<b>Totale</b>	di cui: Agricoltura, caccia e pesca	di cui: Industria manifatturiera	di cui: Costruzioni	di cui: Commercio e Attività turistiche	di cui: Altre attività terziarie	di cui: Imprese non classificate
1-2001	<b>355</b>	74	29	59	84	52	57
2-2001	<b>319</b>	53	21	71	60	47	67
3-2001	<b>186</b>	25	14	26	48	32	41
4-2001	<b>1.074</b>	182	75	175	245	161	236
1-2002	<b>353</b>	72	23	65	60	54	79
2-2002	<b>287</b>	34	22	63	50	42	76
3-2002							
4-2002							

Fonte: Movimprese

Tav. 7.4

**IMPRESE CESSATE PER SETTORE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE  
IN PROVINCIA DI SONDRIO**

		<b>SETTORI</b>					
<i>Trimestre</i>	<b>Totale</b>	di cui: Agricoltura, caccia e pesca	di cui: Industria manifatturiera	di cui: Costruzioni	di cui: Commercio e Attività turistiche	di cui: Altre attività terziarie	di cui: Imprese non classificate
1-2001	<b>472</b>	180	32	67	105	47	41
2-2001	<b>187</b>	50	10	23	52	37	15
3-2001	<b>123</b>	35	7	16	37	19	9
4-2001	<b>992</b>	316	67	126	254	137	92
1-2002	<b>514</b>	142	37	67	111	75	82
2-2002	<b>197</b>	54	13	27	49	28	26
3-2002							
4-2002							

Fonte: Movimprese